

Firmata la convenzione tra Regione, ferrovie francesi e italiane per l'utilizzo dei 29 milioni, lavori anche a Limone e Olivetta

Cuneo-Nizza, lavori dall'autunno

Appalti entro il 31 luglio poi 9 milioni di lavori sul fronte italiano e venti su quello francese

Cuneo - Lavori per venti milioni di euro sulla tratta francese e per nove su quella italiana. Appalti entro il 31 luglio e cantieri aperti sul fronte italiano nell'autunno e sul lato francese nei primi mesi del 2016. La convenzione sull'affidamento dei lavori di messa in sicurezza della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, è stata finalmente firmata lunedì 30 marzo al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia. E ora i lavori possono partire. L'accordo definisce le strategie di intervento e l'elenco dei lavori che verranno realizzati con i 29 milioni di euro stanziati dal Decreto Sblocca Italia e determina l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza della sezione francese e di frontiera cioè Limone Piemonte e Olivetta San Michele della linea Cuneo-Ventimiglia. Tra gli interventi previsti ci sono la messa in sicurezza e il rinforzo del tunnel ferroviario del Colle di Tenda, l'implementazione del doppio sistema di sicurezza che consentirà ai treni francesi di raggiungere senza problemi di incompatibilità Limone Piemonte e la realizzazione di interventi sulla sicurezza funzionali alla rimozione di alcune delle cause dei rallentamenti che oggi penalizzano l'utilizzo della tratta con l'installazione di siste-



Ventimiglia - La firma della convenzione dei lavori sulla Cuneo-Ventimiglia di lunedì 30 marzo tra (a partire da sinistra) Alain Quinet, direttore generale di SnCF, Francesco Balocco, assessore regionale ai trasporti e Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi.

mi tecnologici di ultima generazione per il controllo in sicurezza della marcia dei treni. La maggior parte dei lavori saranno effettuati in territorio francese e affidati a SnCF Réseau, ma una parte consistente, per circa 9 milioni, saranno in Italia e affidati a Rfi.

A firmare l'accordo sono stati l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, il direttore generale delegato di SnCF Réseau Alain Quinet e l'assessore ai trasporti della Regione Piemonte, Francesco Balocco, alla pre-

senza dell'assessore ai trasporti della Regione Liguria, Enrico Vesco e il consigliere regionale Sergio Scibilia.

"Un buon risultato al quale abbiamo contribuito tutti con convinzione e perseveranza - ha dichiarato l'assessore Balocco - che consentirà di garantire un futuro alla linea. Un grazie ai colleghi francesi della regione Paca, ai colleghi liguri, a Rfi e SnCF, ai comitati a sostegno della linea, alle parlamentari Chiara Gribaudo e Patrizia Manassero e a tutti quelli che non si sono rassegnati

a quello che sembrava un inevitabile declino."

"La convenzione firmata oggi - ha sottolineato Maurizio Gentile - consente, definendo in maniera puntuale impegni, ruoli e competenze, l'esecuzione in tempi brevi dei lavori di messa in sicurezza. L'impegno congiunto di Rfi e SnCF testimonia come le due società intendano rispondere in maniera concreta alle sollecitazioni e alle richieste dei territori attraversati di cui la Regione Piemonte è stata portavoce".

Ai 29 milioni tutti italiani dello Sblocca Italia si dovrebbero aggiungere altri 20 milioni francesi, metà del Governo e metà della Regione Paca sempre per migliorare la linea che avrebbe bisogno però esattamente del doppio (intorno ai 95 milioni) per renderla agibile senza limitazioni.

Ora si attende soltanto più di sapere la data esatta dell'inizio dei lavori e poi la scelta "politica" di potenziare l'offerta di treni circolanti su questa linea unica, che rappresenta un collegamento fondamentale tra Piemonte, Liguria e sud della Francia. Un bell'epilogo per una "battaglia" iniziata da La Guida con la raccolta firme di migliaia di lettori.

Massimiliano Cavallo